

Roccamare, 1° settembre 1985. Due scrittori passeggiano nella fitta pineta della Maremma toscana e discutono di letteratura, ma non solo: anche della fisionomia che sta assumendo la società dei mass media e dell'informazione, e quindi del rapporto nuovo degli intellettuali col mondo. Sono Pietro Citati e Italo Calvino. Quest'ultimo, proprio in quei giorni, sta preparando le lezioni che avrebbe dovuto tenere a Harvard (ma che, a causa dell'improvvisa e prematura morte non ebbe modo di tenere), per le *Charles Eliot Norton Poetry Lectures* e che aveva intitolato *Six Memos for the next Millennium*. La conversazione fra i due scrittori si sposta sugli argomenti delle lezioni ed in particolare sulla sesta lezione, che Calvino non aveva ancora scritto e che avrebbe avuto come titolo *Consistency*. Da questa cornice narrativa si sviluppa poi, indietro nel tempo, attraverso associazioni di idee e ricordi di Calvino, il centro tematico della storia: la ricostruzione della storia letteraria ed umana di un altro grande scrittore, che si direbbe aver rappresentato il valore della *consistency*. Uno scrittore decisivo per il Novecento, eppure mai abbastanza valorizzato, timido e riservato, e con cui Calvino ebbe un rapporto di profonda ammirazione e amicizia: Beppe Fenoglio. Si ricostruiscono, in particolare, dapprima gli anni della guerra partigiana, combattuta da entrambi gli scrittori, e poi gli anni dal 1951 al 1954, quando Fenoglio si affacciava sulla scena letteraria con un certo imbarazzo e con una sorprendente originalità di stile e temi. Un romanzo, dalle atmosfere intime e liriche, in alcuni passaggi vibrante e problematico, in cui si riflette sul ruolo dell'intellettuale, sull'urgenza di un impegno civile nella storia del passato e del presente.

ISBN 979-12-5467-692-9



€ 16,00



PRIME EDIZIONI DEI LIBRI DI BEPPE FENOGLIO

LA BIBLIOTECA E LA MACCHINA DA SCRIVERE DI ITALO CALVINO

Biblioteca del Vascello

ANDREA PAGANI | Consistere

ANDREA PAGANI

Consistere

Calvino e Fenoglio: una lezione di fedeltà

del XXI secolo

Biblioteca del Vascello la Biblioteca del Vascello del XXI secolo Biblioteca del Vascello

L'idea e il montaggio narrativo del libro *Consistere* di Andrea Pagani sono davvero efficaci, ben concepiti e realizzati, in un andare e venire dal presente al passato, dal 1985 al 1954, attraverso i ricordi del protagonista, Italo Calvino. È come se uno snodo della politica letteraria e culturale italiana venisse esplorato dall'interno, quasi che Calvino alla fine della sua vita ancora provasse un senso di colpa, peraltro ingiustificato, rispetto alla mancata valorizzazione delle opere di Beppe Fenoglio e quasi che la sua ultima incompiuta lezione americana dovesse essere intesa come un atto di riparazione verso l'amico.

Stefano Brugnolo

Andrea Pagani insegna Letteratura e Storia, collabora con gli editori Principato, Loescher, Zanichelli, tiene corsi ad Università Aperta Imola. È autore di numerose pubblicazioni saggistiche (su Cinquecento e Novecento) e narrative. I suoi contributi su Svevo sono apparsi sul sito del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna (*Griselda online*) e i suoi libri su Joyce sono stati presentati ai festival internazionali Bloomsday di Trieste e Pola.